Andrea Mazzi comunica moda, arte, glamour su Instagram. I giovani parlano ma pochi li ascoltano

Fotografia e immagini possono diventare strumenti per fare formazione e per correggere stili di vita errati. Guai a demonizzare i social network.

La ricerca di "**Civico 20 News**" nel mondo dei **social network**, e delle buone **realtà giovanili** che stanno **cambiando il paradigma del lavoro e del fare**, continua.

Questa volta parliamo di un giovane torinese, classe 1999, che da alcuni anni sta portando su "**Instagram**" il concetto di **fotografia applicata alle varie sfumature della vita**.

Andrea Mazzi, questo il suo nome, ha deciso di utilizzare il **social network dedicato alla fotografia** e alle immagini per veicolare messaggi, emozioni, stati d'animo e sensazioni in uno **spettatore sempre più dipendente dallo smartphone** e sempre **meno abituato a porsi interrogativi e domande**.

Sembra quasi retorico parlare di **comunicazione attraverso le immagini** ma – in questa **epoca del digitale** e, dio non voglia, dell'**intelligenza artificiale** – trovare dei **giovani che hanno ancora qualcosa da dire** e decidono di farlo, nonostante tutto e tutti, ha dell'incredibile.

In più bisogna sottolineare che Andrea è doppiamente coraggioso visto che "Instagram", così come altre piattaforme legate all'immagine, sono **solitamente appannaggio di creatori di contenuti di sesso femminile**. **Il mondo social sembra ormai una "*cosa da donne*"**.

All'interno del suo account "**andrea_mazzi99**", che conta oltre **11mila follower**, il giovane torinese propone scatti di **moda**, **lifestyle**, **street art**, **street photography**, **temi sociali**, … tanti linguaggi per un solo obiettivo: **realizzare contenuti creativi e coinvolgenti, che animino la discussione e suscitino la riflessione**.

I **sociologi della comunicazione**, che da anni studiano ed analizzano il mondo dei social, spesso dicono che i ragazzi usano le piattaforme per cercare "***facili guadagni***" e per **vivere in un mondo completamente differente da quello reale**.

Talvolta questo può esser vero ma, sempre più spesso, i giovani stanno smentendo queste teorie che sono più accademiche che concrete rilevazioni della realtà.

Andrea Mazzi, infatti, è laureato in **Scienze della Comunicazione ad indirizzo Comunicazione Digitale d'Impresa**, un settore sempre più in espansione che, nel mondo dei social network, ha un ruolo fondamentale.

In diversi scatti, il giovane Mazzi ha posto in evidenza **location note e meno note di Torino**, **portando così la città della Mole anche alle tante persone che nel Capoluogo del Piemonte non ci sono mai state**. "Instagram" è anche questo.

Questa **forma d'arte**, inseribile nel grande e variegato **mondo della street photography**, permette di **registrare la vita quotidiana in un luogo pubblico**, accessibile a tutti, per **condurre chi osserva a porsi degli interrogativi** e, perché no, ad **identificarsi con chi è ritratto nella foto**.

Di **alto impatto socio-culturale** anche l'**impegno del giovane Andrea nella lotta contro la violenza di genere**, con un **focus peculiare verso la violenza contro le donne**.

Leggere a didascalia di una foto che "***è un peccato che noi teniamo conto delle lezioni della vita soltanto quando non ci servono più a niente***", su un social network, nell'account di un **ragazzo di 26 anni**, fa riflettere.

Oggi si corre, si è **ostaggi della vita frenetica**, non si ha tempo per pensare e, anche quando se ne ha, si preferisce non farlo. **Pensare obbliga a porsi interrogativi** che, spesso, ci fanno **vergognare di come stiamo conducendo la nostra esistenza**.

In un mondo nel quale i femminicidi e le violenze di genere non si contano, è ammirevole leggere un ragazzo under30 che sottolinea come "***bellezza e femminilità sono senza età*** *e non si possono inventare*. ***Il vero glamour non può essere costruito, si basa sulla femminilità***".

Piccole frasi, semplici didascalie, che pongono l'astante dinanzi alla domanda delle domande: qual è il mio ruolo nel mondo? Come posso io contribuire, fattivamente, a migliorare la società?

Se tanti uomini si ponessero queste domande, probabilmente, avremo meno casi di "**Codice Rosso**", meno pagine di **cronaca nera**, meno femminicidi e **violenze gratuite** verso quello che, in letteratura, veniva narrato come "***gentil sesso***".

Attraverso i social network si possono veicolare dei messaggi molto belli, costruttivi e profondi, … per fare un piccolo atto che, nel lungo periodo, può andare a modificare la società.

Ecco perché Andrea Mazzi ha voluto parlare ai suoi follower così: "***Agisci in modo che ogni tuo atto sia degno di diventare un ricordo***". Che bello se **ogni nostro gesto, ogni nostra attività, potessero diventare un ricordo positivo per chi ci sta attorno**.

I giovani, e questa ne è la prova, hanno tanto da comunicare. Dentro di loro serbano una scintilla della potenza creatrice del mondo che li porta a cadere, sbagliare, commettere errori, ma a **rialzarsi senza lasciare che gli intoppi li frenino dal continuare il meraviglioso, quanto periglioso, cammino della vita**.

Per il giovane Mazzi è importante ricordare che "*a volte* ***la cosa più difficile non è dimenticare, ma imparare e ricominciare da capo***". Se certa classe politica e dirigente comprendesse ciò, probabilmente, si farebbe un **gran passo in avanti nelle politiche giovanili** e si costruirebbe una **società del domani più conscia e consapevole**.

Nell'account "Instagram" di Andrea Mazzi immagini ed aforismi si alternano, rincorrono e completano come in un puzzle dall'immagine armonica. **Ogni immagine ha il suo commento e ogni commento ha una sua morale, un suo substrato, un suo obiettivo**.

Questo **trasforma un social, all'apparenza leggero e goliardico, in una sorta di "atrio dei gentili" dove poter comunicare contenuti, messaggi, lezioni di vita**.

A personaggi come **Elsa Fornero** che, da Ministro della Repubblica, rivolgendosi ai giovani. disse "***non siate troppo choosy***", bisognerebbe far fare un giro su account come quello di Andrea Mazzi e farla riflettere sul fatto che "***la vita è come un arcobaleno: ci vogliono pioggia e sole per vederne i colori***".

La vita non è sempre "rose e fiori", non è sempre semplice e, talvolta, è davvero dura ma non si può lasciare che la paura del non farcela ci si ponga innanzi e ci sbarri il cammino. Come scrive Andrea Mazzi, infatti, "***chi ha paura di soffrire, già soffre perché ha paura***".

Il viaggio all’interno del mondo social, troppo ignorato da docenti universitari, pedagoghi, formatori e legislatori, continuerà con lo scopo ultimo di dar voce a quello spaccato di società che parla, si esprime e colloquia con un linguaggio nuovo, fresco ed originale.

Compito del giornalismo è quello di **narrare ciò che accade, ovunque accade**.

© 2025 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 25/01/2025

Salvato in PDF in data: 02/11/2026

Link all'articolo: https://civico20-news.it/cronaca/andrea-mazzi/25/01/2025/